

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

UNIONE TERRAE FLUMINIS  
PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "TERRAE FLUMINIS" PER IL BIENNIO 2024/2026 (A NORMA DELL'ARTICOLO 31, COMMA 1, DELLO STATUTO DELL'UNIONE).	Nr. Progr.	14
	Data	21/06/2024
	Seduta Nr.	5

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 21/06/2024 alle ore 19:45.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
BELLI FRANZINI STEFANO	S	SANFELICI MATTEO	S	MARCHETTI GIACOMO	S
FARINA ALESSANDRO	S	OTTONI RENATO	S	POLI ANTONELLO	N
DEPIETRI SABRINA	S	COMINOTTI ILENIA	S	CONTINI MIRKO	S
QUARENGHI ANNA CATERINA	S	BOSONI GIAN CARLA	S		
CARBONI LARA	S	BIA DORIS	S		
TOTALE Presenti: 12			TOTALE Assenti: 1		

Assenti Giustificati i signori:

*POLI ANTONELLO*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa il SEGRETARIO DELL'UNIONE, DOTT.SSA CANDELA SABINA.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il SIG. BELLI FRANZINI STEFANO dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio dell'Unione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

**OGGETTO:**  
**INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA  
"TERRAE FLUMINIS" PER IL BIENNIO 2024/2026 (A NORMA DELL'ARTICOLO 31,  
COMMA 1, DELLO STATUTO DELL'UNIONE).**

*Il Sindaco del Comune di Gussola, Presidente del Consiglio nella sua qualità di Presidente in carica dell'Unione a norma dell'art. 19, comma 2, dello Statuto dell'Unione, dopo aver introdotto il punto numero due all'ordine del giorno della seduta, avente come oggetto «Individuazione del Presidente dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" per il biennio 2024/2026 (a norma dell'articolo 31, comma 1, dello Statuto dell'Unione).», illustra le disposizioni statutarie che disciplinano il rinnovo degli organi consiliari dell'Unione e, in particolare, la previsione dell'articolo 31, comma 1, dello Statuto, a norma del quale la presidenza dell'Unione "TERRAE FLUMINIS" per il biennio 2024/2026 spetta al Sindaco del Comune di Gussola.*

*Messa ai voti la proposta, il **Consigliere Giacomo Marchetti**, eletto nel Consiglio dell'Unione in rappresentanza del Comune di Torricella del Pizzo, dichiara il proprio voto contrario alla proposta e motiva la propria contrarietà ritenendo che lo statuto dell'Unione sia stato modificato, con un "colpo di mano", due mesi prima delle elezioni, apportando un mutamento dell'equilibrio all'interno dell'Unione, fra l'altro con il voto favorevole del Commissario che, in quel momento, rappresentava il Comune di Torricella del Pizzo. Afferma che il suo voto contrario è determinato dal pregresso, che ha portato ad una situazione dallo stesso ritenuta antidemocratica, perché il Commissario prefettizio non aveva rappresentanza democratica, ma era un funzionario dotato di poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria, disciplinati da una legge nella quale si trova scritto che il commissario, di solito, si astiene da decisioni politiche di tipo strutturale. Il Consigliere ritiene che quella adottata sia stata una decisione politica, strutturale e antidemocratica, perché presa da un organo che svolge una funzione amministrativa e non rappresentativa.*

*Il Sindaco del Comune di Gussola replica che, pur rispettando, in modo democratico, la posizione espressa da chi rappresenta il Comune di Torricella del Pizzo, ritiene di dover ricordare perché un organo che esercita poteri straordinari ha deciso di compiere quella scelta. Ricorda, così, che il bilancio del Comune di Torricella del Pizzo, rispetto alle convenzioni approvate, democraticamente, dai Consigli dei Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, non sarebbe più riuscito a sostenere, economicamente, i parametri che disciplinavano la contribuzione di ciascun ente alle spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi trasferiti all'Unione. Ragione per cui, spiega che quella scelta, compiuta da un organo "terzo" nell'esercizio di poteri straordinari, è stata fatta per mettere in sicurezza, in equilibrio il bilancio del Comune di Torricella del Pizzo; dunque, quella votazione, che il Consigliere Marchetti reputa antidemocratica, ha consentito, innanzitutto, che si svolgessero le elezioni nel comune di Torricella del Pizzo, perché, se fosse stata intrapresa la procedura di predissesto e di riequilibrio finanziario, questo avrebbe richiesto un'assunzione di responsabilità molto importante, che, magari, nessun cittadino si sarebbe assunto. In secondo luogo, al Sindaco di Gussola appare corretto - rispetto al naufragato processo di fusione, fallito senza che la popolazione di Torricella del Pizzo abbia potuto esprimersi, in modo democratico, votando nel referendum consultivo - aver rivendicato la circostanza che, pagando il Comune di Gussola l'ottanta per cento delle spese e dei trasferimenti verso l'Unione, la rappresentanza all'interno degli organi dell'Unione non poteva più essere paritetica rispetto ad un Comune che contribuisce per il venti per cento, essendo venuta meno la fiducia tra le due Amministrazioni, quando, invece, fra queste Amministrazioni erano stati presi accordi per giungere, democraticamente, al referendum sulla fusione così da far esprimere le rispettive cittadinanze, qualunque fosse poi stato l'esito della consultazione. Ribadisce il proprio convincimento che, pur sapendo che all'interno della popolazione di Torricella del Pizzo vi erano molte ostilità nei confronti del progetto di fusione, fosse corretto, dovuto e democratico far votare ai cittadini quella scelta. Ricorda che diversa, invece, è stata*

*la scelta fatta, assumendosi una responsabilità politica e amministrativa, dal Consiglio comunale di Torricella del Pizzo che, poi, è stato dichiarato decaduto con decreto del Presidente della Repubblica; così, giunti a quell'epilogo, l'Amministrazione di Gussola, per mancanza di fiducia - perché, inizialmente, il Consiglio comunale di Torricella del Pizzo, aveva approvato l'avvio del processo di fusione, per poi assumere una decisione contraria, votando contro il progetto di fusione e contro l'indizione del referendum -, ha richiesto che fossero rispettate le convenzioni approvate e vigenti, che erano state disapplicate nella fase transitoria, in attesa dell'avvio del processo di fusione, che non è durato due giorni, ma che era stato avviato nel 2019, con l'affidamento di un incarico di elaborazione di uno studio di fattibilità di fusione affidato sotto la presidenza del Comune di Torricella del Pizzo, allora in capo al dottor Sacchini, dunque con il favore, nella Giunta dell'Unione, dell'Amministrazione torricellese. Precisa che l'accordo raggiunto dalle due Amministrazioni prevedeva che fosse mantenuta una rappresentanza paritaria all'interno degli organi dell'Unione e che, nonostante la proporzione fosse del settantacinque per cento contro il venticinque per cento, la ripartizione della spesa fosse calibrata sull'ottanta per cento a carico del Comune di Gussola e sul venti per cento a carico del Comune di Torricella del Pizzo, perché questo era quello che il Comune di Torricella del Pizzo riusciva a sostenere, con l'obiettivo, però, di avviare il processo di fusione e di arrivare, almeno, a far pronunciare la popolazione con il referendum. Ribadisce che, venuto meno quell'accordo, il Comune di Gussola ha richiesto di applicare le convenzioni approvate, democraticamente, all'unanimità, dai due Consigli comunali nel 2017 e non modificate, successivamente, dopo l'uscita del Comune di Martignana di Po dall'Unione, richiesta motivata dal venir meno del rapporto di fiducia tra le due Amministrazioni, dunque per la stessa ragione che porterà il Consiglio comunale di Torricella del Pizzo a votare l'uscita dall'Unione nella seduta convocata per lunedì 24 giugno, ossia per mancanza di fiducia, come più volte dichiarato da Amministratori di Torricella del Pizzo, anche sulla stampa locale, verso l'Amministrazione e il Sindaco di Gussola e anche verso la struttura amministrativa dell'Unione. Dichiaro che la modifica dello statuto è stata richiesta per tutelare i cittadini di Gussola, perché un amministratore questo deve fare, e, nello stesso tempo, per preservare il bilancio e il futuro di Torricella del Pizzo: questa è stata la volontà espressa e condivisa con il Commissario e tutta l'Amministrazione di Gussola, ben consapevoli dei rischi ai quali si sarebbe andati incontro se non si fossero tutelate le finanze dei due enti.*

**Il Sindaco del Comune di Torricella del Pizzo**, presa la parola, informa di aver portato a conoscenza il Sindaco di Gussola, nel corso di un lungo e franco incontro avuto qualche giorno addietro, della decisione del Comune di Torricella del Pizzo di recedere dall'Unione, una decisione che è, prima di tutto, una decisione dei cittadini di Torricella del Pizzo e, poi, dell'Amministrazione di Torricella del Pizzo, che quei cittadini rappresenta e che ha ricevuto dagli stessi un mandato molto chiaro. Informa di avere ricevuto in quell'incontro, da parte del Sindaco di Gussola, la proposta di fare un tentativo di prosecuzione del rapporto associativo in Unione, ma di ritenere che il provare, a questo punto, porterebbe solo a farsi del male. Dichiaro che la decisione politica di recedere dall'Unione è stata, dunque, presa. Replica che, così come il Comune di Gussola si deve tutelare, anche il Comune di Torricella del Pizzo si deve tutelare, non potendo stare in un'Unione nella quale è nettamente in minoranza e che, dal punto di vista politico, la decisione di modificare lo statuto, presa con il concorso del Commissario straordinario, ha messo in difficoltà entrambe le future amministrazioni che, in quel momento, non si sapeva chi sarebbero state, affossando del tutto e mettendo una pietra sopra ogni possibile tentativo di recuperare la situazione, in quanto è chiaro che, in minoranza, il Comune di Torricella del Pizzo non ci può stare. Ritiene che, visto dall'esterno, il progetto di fusione sia stato, probabilmente, accompagnato male, che, dal lato di Torricella del Pizzo, vi sia stata debolezza e che il Comune di Torricella del Pizzo non sia stata aiutata nell'accompagnare questo processo. Si dice dell'opinione che vi sia stato un difetto di comunicazione e che, se fosse stata accompagnata meglio, forse ci si sarebbe potuti arrivare al referendum, anche se poi, magari, la proposta non sarebbe passata. Afferma che, in questi percorsi, basta poco per inciampare, "scivolare su una buccia di banana" e non arrivare all'esito sperato, perché basta un qualcosa per inasprire i rapporti che, poi,

*putroppo, non si recuperano più.*

**Il Sindaco del Comune di Gussola** ricorda che più volte l'Unione è stata messa in discussione, non tanto sul tema della rappresentanza, che è emerso successivamente, ma sul tema dei servizi, delle progettualità, di iniziative delle quali avrebbe beneficiato solo il Comune di Gussola, di investimenti dei quali avrebbe beneficiato solo il Comune di Gussola, ma, a fronte di questa affermazioni, chiede: chi ha amministrato il Comune di Torricella del Pizzo, in una condizione di assoluta parità con il Comune di Gussola, a livello di rappresentanza politica all'interno dell'Unione, sia in Giunta che in Consiglio, che interessi ha fatto per Torricella del Pizzo, che progettualità ha portato all'interno della Giunta dell'Unione o del Consiglio dell'Unione per Torricella del Pizzo, proposte da sviluppare, tramite la ricerca di finanziamenti, sul territorio del Comune di Torricella del Pizzo? Ricorda che il Comune di Torricella del Pizzo aveva, come è tornata ad avere, un'Amministrazione che aveva il dovere di rappresentare gli interessi del proprio Comune e di sviluppare il proprio Comune.

**Il Consigliere Giacomo Marchetti** rileva come, adesso, le elezioni vi siano state e come queste contino politicamente, come Torricella del Pizzo abbia avuto la percentuale di votanti più alta della provincia, con un risultato dell'ottantanove per cento di votanti che si è espresso a favore dell'Amministrazione appena insediatasi, che si è presentata agli elettori con un programma amministrativo che prevede, al primo punto, il recesso dall'Unione; che poi la precedente Amministrazione abbia deciso, in maniera tentennante, prima una cosa e poi un'altra, è un aspetto che riguarda quell'Amministrazione e non certo l'attuale, una nuova Amministrazione che ha un mandato popolare chiaro, per cui è inutile andare a ripescare quanto fatto dai precedenti amministratori.

**Il Sindaco del Comune di Gussola** rivendica di avere fornito, nei propri interventi, una spiegazione a fronte dell'affermazione fatta circa l'asserita scelta antidemocratica fatta con la modifica dello statuto dell'Unione. Dal punto di vista personale, afferma di ritenere che, se a Torricella del Pizzo c'è una nuova Amministrazione che, come sta dimostrando, ha la volontà di portare delle progettualità, di cambiare davvero il proprio Comune, di garantire dei servizi, allora è l'occasione di fare un tentativo per far capire che il problema non è l'Unione o la gestione dei servizi, ma il vero problema è come vengono portate avanti le istanze di quel territorio e come sono state portate avanti le istanze di quel territorio che, autonomamente e democraticamente, aveva una propria programmazione e gestione dei servizi su quel territorio. Stigmatizza il messaggio passato nell'opinione pubblica, secondo il quale il Sindaco di Gussola, in quanto Presidente dell'Unione, comandava e decideva tutte le cose che succedevano a Torricella del Pizzo, ritenendola una sciocchezza e un'assurdità tecnica e giuridica, non avendo il Sindaco di Gussola competenze sul territorio del Comune di Torricella del Pizzo. Ricorda che, trattandosi di un'Unione a due, il recesso di Torricella del Pizzo comporterà lo scioglimento e la liquidazione dell'Unione, che sarà un processo che dovrà seguire un iter, disciplinato dalle norme, che non sarà breve e proseguirà oltre il 1° gennaio 2025, per portare a conclusione tutte le procedure amministrative ed economiche che ne conseguiranno. Conferma la disponibilità dell'Amministrazione di Gussola a valutare, con la nuova Amministrazione di Torricella del Pizzo, la possibilità di portare avanti nuovi progetti, benché rispetti il mandato conferito dai cittadini di Torricella del Pizzo alla nuova Amministrazione in carica, ferma restando la possibilità di discutere, di fare un ottimo lavoro per il territorio, di proseguire e potenziare i servizi e di fare un tentativo che, se poi, proprio, non fosse andato a buon fine, avrebbe comunque lasciata impregiudicata la possibilità di fare scelte diverse. Ribadisce che le possibilità di fare un tentativo di gestione ci sono, come ci sono sempre state anche in passato, ma, come in tutte le situazioni, bisogna essere in due per capire, dialogare e collaborare. Evidenzia come, grazie all'Unione, si stiano realizzando interventi importanti che riguardano entrambe le comunità, poiché le scuole, sulle quali sono stati realizzati e si stanno realizzando importanti opere di riqualificazione, riguardano le famiglie e gli studenti di Gussola e di Torricella del Pizzo, così come gli impianti sportivi che accolgono, ogni giorno, i ragazzi di Gussola e di Torricella del Pizzo che li frequentano. Sottolinea che l'Unione ha realizzato questi investimenti, non investimenti a beneficio solo di

*un comune, bensì a beneficio del territorio e grazie all'Unione. Ricorda che il "Parco Pianure d'Europa" è stato realizzato grazie ad un bando PNRR finanziato, al cento per cento, dall'Unione europea e per il quale l'Unione "TERRAE FLUMINIS" non mette un euro. Chiede, per contro, cos'abbia portato l'Amministrazione di Torricella del Pizzo con la forza dell'Unione a livello di punteggi e finanziamenti da sviluppare sul proprio territorio, rispondendo che non ha portato niente. Rimarca che queste sono le domande che qualcuno si sarebbe dovuto porre prima di decidere di uscire dall'Unione. Ricorda che, dopo che il Comune di Torricella del Pizzo avrà deliberato il recesso dall'Unione, occorrerà, comunque, lavorare per sei mesi e, dunque, collaborare, prima che ogni ente prosegua per la propria strada dal 1° gennaio 2025. Dichiaro che, da parte del Comune di Gussola, non vi è nessuna volontà di "fare la guerra", ma sicuramente di tutelare l'ente e far valere le responsabilità che gli amministratori si assumeranno. Ritiene che un tema sul quale la collaborazione dovrà proseguire, perché lega i due comuni e il territorio da anni, è quello delle scuole e del trasporto scolastico, per dare supporto e servizi alla collettività; dunque, su questa funzione la mano tesa del Comune di Gussola c'è già.*

**Il Consigliere Giacomo Marchetti**, presa nuovamente la parola, ricorda una vecchia discussione, tra il Comune di Martignana di Po e il Comune di Gussola, sulle scuole e che l'allora Sindaco di Martignana di Po, a fronte della richiesta avanzata dal Sindaco di Gussola di un contributo per le scuole, usò quest' espressione: «Chi ha gli onori, ha anche gli oneri.». Aggiunge di ritenere giusto che i ragazzi non vengano utilizzati come "merce di scambio", ma evidenzia anche che tutti gli investimenti sono stati fatti sul Comune di Gussola e sulle sue proprietà, nel momento in cui l'Unione non ci sarà più, e che il Sindaco di Gussola, in quanto Presidente dell'Unione, avrebbe dovuto tutelare entrambi i Comuni e non solo uno.

**Il Sindaco del Comune di Gussola** replica di aver tutelato entrambi i Comuni e che affermare che il Comune di Torricella del Pizzo sarebbe stato in grado, economicamente, con le convenzioni vigenti e approvate dai Consigli comunali, di sostenersi, sarebbe una falsità.

**Il Consigliere Giacomo Marchetti** afferma che quelle convenzioni sono molto fumose, in quanto non ci sono parametri e non ci sono percentuali.

**Il Sindaco del Comune di Gussola** replica che le convenzioni non sono fumose e che i parametri sulle funzioni ci sono e sono molto chiari.

**Il Consigliere Giacomo Marchetti** chiede perché l'incapacità del Comune di Torricella del Pizzo di sostenere i parametri di riparto delle spese contenuti nelle convenzioni sia emersa in occasione della discussione sul progetto di fusione.

**Il Sindaco del Comune di Gussola** replica che la ragione è stata la rottura dell'accordo sul progetto di fusione, perché, a fronte di un saldo demografico negativo e di entrate IMU in continua diminuzione che causano all'ente minori entrate molto importanti, un amministratore non deve ragionare sull'immediato, ma sul medio periodo e pensare a quali risultati può portare alla propria comunità, quali servizi può ancora garantire, quali investimenti e manutenzioni può permettersi di fare e quali strategie può mettere in campo per far sì che il territorio possa beneficiare di nuovi investimenti e invertire la tendenza allo spopolamento, facendo sì che i propri cittadini stiano bene, se le entrate ordinarie non garantiscono più di portare avanti l'interesse del comune e di garantire i servizi primari, peraltro a fronte di un'emergenza sociale che sta avanzando, come i dati dimostrano chiaramente, e di nuove fragilità. Sottolinea che queste sono state le ragioni che hanno portato, nel 2019, allo studio del progetto di fusione, ma che poi è sopravvenuta, nel 2020 e nel 2021, la pandemia e nel 2022 il Comune di Torricella del Pizzo è andato ad elezioni, così il processo che era stato avviato si è interrotto, per poi riprendere con la nuova Amministrazione che nel 2022 si era insediata, con la quale era stato raggiunto l'accordo di arrivare al referendum per far esprimere la cittadinanza. Ribadisce che, però, se poi una delle due Amministrazioni rompe all'improvviso l'accordo, non può pensare che non ci siano delle ripercussioni; così, essendo

*venuta meno alla parola data, onde evitare che vi potessero essere eventuali incomprensioni e discussioni future, è stato chiesto che si ritornasse alle convenzioni che erano state approvate e che nessuno poteva mettere in discussione. Aggiunge che è stata avviata una trattativa e che l'alternativa posta è stata che, se il Comune di Torricella del Pizzo non poteva economicamente rispettare i patti deliberati dai Consigli comunali, allora si doveva avviare una revisione di quelle convenzioni, istituendo, ufficialmente e non più in via derogatoria, una proporzione lineare dell'ottanta per cento a carico del Comune di Gussola e del venti per cento a carico del Comune di Torricella del Pizzo, ma a fronte di una modifica dello statuto e della rappresentanza dei due Comuni negli organi dell'Unione. Ricorda che il criterio di riparto dell'ottanta per cento a carico del Comune di Gussola e del venti per cento a carico del Comune di Torricella del Pizzo era stato stabilito in modo condiviso con l'Amministrazione di Torricella del Pizzo nel 2017, all'indomani dell'uscita del Comune di Martignana di Po dall'Unione, proprio per garantire la sostenibilità della spesa da parte del Comune di Torricella del Pizzo, che non poteva assicurare una compartecipazione maggiore, ma con l'accordo che si arrivasse alla fusione, perché questo era il futuro dei due Comuni, dal punto di vista demografico e dal punto di vista storico per la gestione dei servizi. Sottolinea che la fusione avrebbe portato risorse, avrebbe ottimizzato la spesa, avrebbe consentito di assumere personale e di potenziare anche il Comune di Torricella del Pizzo, delocalizzando là tante funzioni, secondo un disegno che prevedeva un comune unico con i due municipi che avrebbero avuto funzioni da gestire. Rispondendo all'osservazione del Consigliere Marchetti, secondo il quale tutti gli investimenti sono stati fatti sul Comune di Gussola, osserva come non si possa pensare, economicamente, di andare a realizzare una scuola nuova o un palazzetto dello sport o un nuovo centro sportivo a Torricella del Pizzo, quando a Gussola vi erano già delle strutture pronte, utilizzate dai cittadini dei due territori, da riqualificare. Ritiene che il Comune di Torricella del Pizzo, oltre ad avere i diversi servizi, sarebbe potuto diventare il centro di attrazione turistica del territorio, con peculiarità sulle quali investire per dare slancio a tutto il territorio. Aggiunge che tantissime sarebbero le progettualità da condividere e sviluppare se il percorso dell'Unione proseguisse e se si vuole continuare a lavorare per il territorio, perché l'Unione dà forza e consente di portare a casa risorse, mentre da soli questi processi diventano molto più complicati. Ricorda, inoltre, che la fusione avrebbe portato risorse per quasi 700mila euro all'anno per quindici anni.*

**Il Consigliere Giacomo Marchetti** ricorda che, nel corso delle riunioni pubbliche svoltesi a Torricella del Pizzo nell'ambito del percorso di fusione, la reazione dei cittadini non era basata su un campanilismo di vecchio stampo, ma sulla comparazione dei costi e dei servizi e che, purtroppo, a Torricella del Pizzo, i servizi sono stati carenti, l'ente è rimasto senza dipendenti, gli uffici comunali sono aperti due mattine alla settimana e questo per non parlare del decoro del paese, che era considerato uno dei paesi più decorosi e meglio tenuti, mentre ora basta girare per il paese e si può vedere, come i cittadini hanno visto, la situazione.

**Il Sindaco del Comune di Gussola** chiede se tutto questo sia colpa dell'Unione o del bilancio del Comune di Torricella del Pizzo. Ritiene che ai cittadini non sia stato spiegato come funziona realmente l'Unione e di chi sono le reali responsabilità di queste questioni, e che è risultato comodo scaricare sul Comune di Gussola le non scelte fatte sul Comune di Torricella del Pizzo. Replica che, ad esempio, per l'appalto del verde, basta trovare le risorse e fare un affidamento, come fa il Comune di Gussola, con un territorio, a livello di strade e di parchi, più esteso di quello di Torricella del Pizzo.

**Il Consigliere Giacomo Marchetti** osserva che l'esternalizzazione dei servizi ha un costo.

**Il Sindaco del Comune di Gussola** replica che, se si vuole il paese ben curato, si fanno delle scelte e, poiché i soldi non vengono creati, occorre trovare le formule che consentano di trovare nuove risorse o di efficientare la spesa. Ricorda che, quando è nata l'Unione, i cantonieri erano cinque, mentre ora sono rimasti in due, per vari motivi, su due Comuni e questo deve obbligare a delle scelte, in quanto o assumi o esternalizzi, non potendosi pensare che due possano fare lo stesso lavoro di cinque operatori.

**La Consigliera Doris Bia**, ottenuta la parola, dichiara che, nell'ottica della collaborazione, non crede sia la modifica della rappresentanza all'interno dell'Unione che potrebbe influire negativamente sulle proposte del Comune di Torricella del Pizzo, dicendosi convinta che, nell'ottica della collaborazione, si possa ancora ragionare.

**Il Sindaco del Comune di Torricella del Pizzo**, riprendendo la proposta fatta dal Sindaco di Gussola, dichiara di ritenere la proposta sulle scuole e sul trasporto scolastico una proposta da valutare e che l'Amministrazione di Torricella del Pizzo valuterà, in quanto ritiene che la scuola funzioni, sia un bel plesso e che su questo non si debbano fare ragionamenti malsani, ragione per la quale la collaborazione sulla scuola dovrà continuare. Afferma, poi, che, come già dichiarato e scritto in campagna elettorale, la collaborazione sul territorio dovrà continuare, essendoci altri Comuni, progetti sovracomunali, progetti di territorio e che su quelli il Comune di Torricella del Pizzo ci sarà. Aggiunge che questo, per Torricella del Pizzo, è un passaggio obbligato, ma l'Amministrazione di Torricella del Pizzo vuole guardare avanti.

Non risultando ulteriori osservazioni in merito alla proposta sottoposta all'esame del Consiglio, **il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la discussione del presente punto all'ordine del giorno ed invita, quindi, il Consiglio dell'Unione ad approvare la proposta.

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### PREMESSO:

- che i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, tra loro contermini, hanno approvato la costituzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 27 giugno 2008, n. 19 e s.m.i., dell'Unione dei Comuni denominata "UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRAE FLUMINIS", il cui atto costitutivo è stato sottoscritto in data 9 aprile 2016 nella forma della scrittura privata autenticata (Repertorio N. 2552/2016), registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cremona - Ufficio Territoriale di Casalmaggiore in data 29 aprile 2016, al N. 333 - Serie 3;

- che, a seguito del recesso anticipato del Comune di Martignana di Po, l'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" risulta costituita, a far data dal 1° aprile 2017, dai Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo;

- che, con deliberazioni adottate dai rispettivi organi esecutivi, i Comuni associati hanno trasferito il personale dipendente all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", con decorrenza 1° gennaio 2017;

- che, in data 17/12/2016, con deliberazioni dei rispettivi organi consiliari, i Comuni associati hanno conferito, all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, lettere da a) ad l-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010, e s.m.i., come di seguito elencate:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR. 14 DEL 21/06/2024

relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

l-bis) i servizi statistici ed informativi;

- che, in data 30/12/2016, in esecuzione delle conformi deliberazioni assunte dai rispettivi organi consiliari, i legali rappresentanti dei Comuni associati e dell'Unione hanno sottoscritto le convenzioni di conferimento, all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", di tutte le sopraelencate funzioni fondamentali di cui al citato art. 14, comma 27, lettere da a) ad l-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010, e s.m.i.;

- che, con deliberazione G.U. n. 2 del 27/01/2017, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta dell'Unione ha preso atto del trasferimento, all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", di tutto il personale dipendente dei Comuni associati a far data dal 1° gennaio 2017;

- che, con deliberazione C.U. n. 2 del 27/01/2017, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio dell'Unione ha recepito il conferimento, in capo all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", delle funzioni fondamentali di cui al citato art. 14, comma 27, lettere da a) ad l-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010, e s.m.i., stabilendo il termine di decorrenza della gestione associata delle stesse alla data del 1° gennaio 2017;

- che gli artt. 19 e 20 della L.R. n. 19/2008 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di incentivare lo sviluppo di forme stabili di gestioni associate di funzioni e servizi comunali, prevedono che le unioni di comuni possano esercitare ulteriori servizi e funzioni rispetto a quelli ricompresi nelle funzioni fondamentali di cui al più volte richiamato art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, e successive modificazioni;

- che l'art. 8, comma 6, e l'Allegato A dello Statuto dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" individuano, in conformità all'Allegato 14 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed all'Allegato A al Regolamento Regionale n. 2/2009 e s.m.i., le funzioni amministrative e i relativi servizi conferibili all'Unione, di derivazione nazionale o regionale, ulteriori rispetto alle funzioni fondamentali dei comuni;

- che, in applicazione delle citate disposizioni, i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, con deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali in data 07/09/2017, hanno approvato apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per il conferimento, all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", delle funzioni amministrative non fondamentali relative alla Missione 06 "*Politiche giovanili, sport e tempo libero*" del bilancio armonizzato, mediante costituzione di Ufficio unico;

- che il Consiglio dell'Unione, con deliberazione C.U. n. 23 del 07/09/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha recepito il conferimento, in capo all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", ai sensi e per gli effetti degli artt. 8, comma 6, e 9 dello Statuto dell'Unione, delle funzioni amministrative non fondamentali relative alla predetta Missione 06 "*Politiche giovanili, sport e tempo libero*" del bilancio armonizzato, mediante costituzione di Ufficio unico, stabilendo la decorrenza della gestione associata alla data di sottoscrizione della relativa convenzione, avvenuta in data 16/09/2017;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR. 14 DEL 21/06/2024

- che, in applicazione delle medesime disposizioni, i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, con deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali in data 11/09/2020, hanno approvato apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per il conferimento, all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", delle funzioni amministrative non fondamentali relative alla Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*" del bilancio armonizzato, mediante costituzione di Ufficio unico;

- che il Consiglio dell'Unione, con deliberazione C.U. n. 21 del 25/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha recepito il conferimento, in capo all'Unione "TERRAE FLUMINIS", ai sensi e per gli effetti degli artt. 8, comma 6, e 9 dello Statuto dell'Unione, delle funzioni amministrative non fondamentali relative alla predetta Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*" del bilancio armonizzato, mediante costituzione di Ufficio unico, stabilendo la decorrenza della gestione associata alla data di sottoscrizione della relativa convenzione, avvenuta in data 18/11/2020;

- che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali - Sportello Unioni, con nota in data 14/11/2016, ha assegnato all'Unione "TERRAE FLUMINIS" il Codice Ministeriale Unione 1030266170;

- che, con decreto 30 marzo 2017, n. 3556, il Dirigente della Struttura Rapporti con gli Enti Territoriali e Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali, istituita presso la Presidenza della Regione Lombardia, ha disposto l'iscrizione dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" al Registro delle Unioni di Comuni lombarde ed assegnato alla medesima il numero progressivo 78 di iscrizione al Registro;

- che, con deliberazione G.U. n. 43 del 17/11/2017, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il vigente organigramma amministrativo generale e la struttura organizzativa dell'Unione "TERRAE FLUMINIS";

- che l'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" fra i Comuni di Gussola (n. 2.681 abitanti al 31/12/2023) e Torricella del Pizzo (n. 585 abitanti al 31/12/2023) aveva una consistenza demografica di n. 3.266 abitanti al 31/12/2023;

- che l'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" fra i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo rispetta i limiti demografici previsti dall'art. 8, comma 1, della L.R. n. 22/2011, in quanto l'insieme dei Comuni associati raggiunge il limite demografico minimo pari al quadruplo del numero degli abitanti del Comune demograficamente più piccolo tra quelli associati;

### **VISTE E RICHIAMATE**, successivamente:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 dell'11/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: «*Statuto dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS": 3^ modifica.*»;

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 18/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: «*Statuto dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS": 3^ modifica (seconda votazione).*»;

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 27/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: «*Statuto dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS": 3^ modifica (terza votazione).*»;

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 27/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "*Modifica delle convenzioni di conferimento, all'Unione dei*

*Comuni Lombardia "TERRAE FLUMINIS", delle funzioni comunali fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, lettere da a) ad l-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010, e s.m.i., e delle funzioni amministrative non fondamentali relative alle Missioni 05 e 06 del bilancio armonizzato (Allegato 14 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ed Allegato A al Regolamento regionale n. 2/2009 e s.m.i.).";*

**PREMESSO**, inoltre:

- che, con decreto del Ministro dell'interno in data 10 aprile 2024, veniva fissata per i giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 la data di svolgimento del primo turno delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali e per i giorni di domenica 23 e lunedì 24 giugno 2024 l'eventuale turno di ballottaggio;

- che, con decreto del Prefetto della provincia di Cremona Prot. n. 24724/2024 in data 11 aprile 2024, venivano convocati, per i giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024, i comizi per lo svolgimento dell'elezione diretta dei Sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali in ottantasette comuni della provincia, fra i quali i Comuni di Gussola e di Torricella del Pizzo;

- che, nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024, si sono, pertanto, svolte le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali di Gussola e di Torricella del Pizzo;

- che, a norma dell'art. 4, comma 2, del D.L. 29 gennaio 2024, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 marzo 2024, n. 38, "*Limitatamente all'anno 2024, per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, in deroga a quanto previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 71, comma 10, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove sia stata ammessa e votata una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. Qualora non siano raggiunte tali percentuali, l'elezione è nulla. Per la determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune non si tiene conto degli elettori iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) che non abbiano esercitato il diritto di voto.*";

- che, nelle predette consultazioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024:

▪ tanto nel Comune di Gussola, quanto nel Comune di Torricella del Pizzo, è stata presentata ed ammessa una sola lista di candidati;

▪ essendo stati raggiunti, tanto nel Comune di Gussola, quanto nel Comune di Torricella del Pizzo, entrambi i *quorum* previsti dal citato art. 4, comma 2, del D.L. n. 7/2024, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2024, come, rispettivamente, da verbale delle operazioni dell'Adunanza dei Presidenti delle sezioni del Comune di Gussola e da verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale dell'unica sezione del Comune di Torricella del Pizzo, sono risultati eletti tutti i candidati compresi, in ciascun Comune, nell'unica lista ammessa e votata e il candidato a sindaco collegato;

▪ a seguito delle operazioni di riepilogo dei voti e di proclamazione degli eletti effettuate, in data 10 giugno 2024, dall'Adunanza dei Presidenti delle sezioni del comune, è risultato eletto, alla carica di Sindaco del Comune di Gussola, il sig. Stefano Belli Franzini;

▪ a seguito delle operazioni di riepilogo dei voti e di proclamazione degli eletti effettuate, in data 10 giugno 2024, dal Presidente dell'Ufficio elettorale dell'unica sezione del comune, è risultato eletto, alla carica di Sindaco del Comune di Torricella del Pizzo, il sig. Alessandro Farina;

- che il sindaco assume le proprie funzioni di responsabile dell'amministrazione del comune e di rappresentante dell'ente (art. 50, commi 1 e 2, del T.U.E.L.), di autorità locale

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR. 14 DEL 21/06/2024

(art. 50, comma 4, del T.U.E.L.) e di ufficiale del Governo (art. 54 del T.U.E.L.) per la “*sola forza ed efficacia del suffragio universale*” (circolare del Ministero dell'Interno 30 giugno 1999 numero 3) e quindi in seguito alla “*proclamazione degli eletti*”;

- che, conseguentemente, tanto nel Comune di Gussola, quanto nel Comune di Torricella del Pizzo, i seggi assegnati al consiglio comunale in numero di dieci dall'art. 16, comma 17, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 14 settembre 2011, n. 148, nel testo modificato dall'art. 1, comma 135, lett. a), della Legge 7 aprile 2014, n. 56, sono stati attribuiti, in ciascun Comune, all'unica lista presentata e votata, cosicché a tale lista sono stati attribuiti tanti seggi di consigliere quanti erano i candidati della lista stessa;

- che, per quanto precede, i nuovi Consiglieri presenti sia nel Consiglio comunale di Gussola, sia nel Consiglio comunale di Torricella del Pizzo, appartengono tutti alla maggioranza consiliare e, pertanto, in detti Consigli comunali non è presente una minoranza consiliare;

- che, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il sindaco e il consiglio comunale durano in carica per un periodo di cinque anni, decorrenti, per il sindaco, dalla proclamazione degli eletti consacrata nel verbale delle operazioni degli uffici elettorali di sezione del comune, dunque dal 10 giugno 2024, e, per i consiglieri comunali, all'atto della proclamazione degli eletti ai sensi degli artt. 38, comma 4, e 41, comma 1, del T.U.E.L., una volta esperito, con esito positivo, il procedimento di convalida per l'esame della condizione degli eletti, da esperire, necessariamente, nella prima seduta consiliare;

- che, con decreto n. 1/2024 del 17/06/2024 (Prot. n. 1878/2024), il neoeletto Sindaco del Comune di Torricella del Pizzo ha nominato i componenti della Giunta comunale e, tra questi, il Vicesindaco;

- che, con decreto n. 2/2024 del 21/06/2024 (Prot. n. 4100/2024), il neoeletto Sindaco del Comune di Gussola ha nominato i componenti della Giunta comunale e, tra questi, il Vicesindaco;

- che, in data odierna del 21/06/2024, si sono tenute le prime sedute, di insediamento, dei rinnovati Consigli comunali di Gussola e Torricella del Pizzo, eletti nelle consultazioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024, a seguito di convocazioni disposte, dai rispettivi Sindaci neoeletti, nel rispetto del termine perentorio previsto dall'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la convalida degli eletti, il giuramento dei Sindaci, la comunicazione, agli organi consiliari, della composizione delle Giunte comunali e della nomina dei Vicesindaci, e per gli ulteriori adempimenti di legge;

- che, a norma dell'art. 41, comma 1, del T.U.E.L., nel corso delle predette sedute di insediamento, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto:

▪ il Consiglio comunale di Gussola, con deliberazione C.C. n. 16 del 21/06/2024, ha provveduto, con esito positivo, all'esame della condizione degli eletti nelle predette consultazioni amministrative, tanto nei confronti dei Consiglieri proclamati eletti, quanto nei confronti del Sindaco risultato eletto, facendo constare l'assenza di qualsivoglia causa di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge e, pertanto, convalidando la proclamazione degli eletti effettuata, in data 10 giugno 2024, dall'Adunanza dei Presidenti delle sezioni del comune;

▪ il Consiglio comunale di Torricella del Pizzo, con deliberazione C.C. n. 1 del 21/06/2024, ha provveduto, con esito positivo, all'esame della condizione degli eletti nelle predette consultazioni amministrative, tanto nei confronti dei Consiglieri proclamati eletti, quanto nei confronti del Sindaco risultato eletto, facendo constare l'assenza di qualsivoglia causa di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge e, pertanto, convalidando la proclamazione degli eletti effettuata, in data 10 giugno 2024, dal Presidente

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR. 14 DEL 21/06/2024

dell'Ufficio elettorale dell'unica sezione del comune;

- che, stante l'avvenuto svolgimento, in data 8 e 9 giugno 2024, delle consultazioni per l'elezione dei Sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali di Gussola e Torricella del Pizzo, si rende necessario provvedere al rinnovo degli organi di governo dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS";

- che, con deliberazione C.C. n. 1 assunta in data odierna del 21/06/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con oggetto «*Elezione dei rappresentanti del Consiglio comunale di Torricella del Pizzo nel Consiglio dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS".*», il Consiglio Comunale di Torricella del Pizzo ha provveduto all'elezione dei n. 3 componenti elettivi da nominare, nel Consiglio dell'Unione, tra i Consiglieri comunali, in aggiunta al Sindaco del Comune di Torricella del Pizzo, membro di diritto, con le modalità indicate dagli artt. 13, commi da 1 a 3, e 14, comma 1, primo e ultimo periodo, dello Statuto dell'Unione, al fine di garantire il regolare funzionamento del Consiglio dell'Unione;

- che, con deliberazione C.C. n. 23 assunta in data odierna del 21/06/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con oggetto «*Elezione dei rappresentanti del Consiglio comunale di Gussola nel Consiglio dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS".*», il Consiglio comunale di Gussola ha provveduto all'elezione dei n. 8 componenti elettivi da nominare, nel Consiglio dell'Unione, tra i Consiglieri comunali, in aggiunta al Sindaco del Comune di Gussola, membro di diritto, con le modalità indicate dagli artt. 13, commi da 1 a 3, e 14, comma 1, primo e ultimo periodo, dello Statuto dell'Unione, al fine di garantire il regolare funzionamento del Consiglio dell'Unione;

- che, a norma dell'art. 13, comma 3, dello Statuto dell'Unione, in caso di assenza di minoranza consiliare, derivante dall'originaria composizione del Consiglio comunale o da successive cessazioni, i rappresentanti elettivi sono tutti di maggioranza;

- che, per effetto delle citate disposizioni statutarie, in assenza di minoranza consiliare derivante dall'originaria composizione del Consiglio comunale, essendovi stata votata un'unica lista:

- il Consiglio comunale di Torricella del Pizzo ha eletto i propri rappresentanti nel numero, pari a n. 3 rappresentanti elettivi, complessivamente spettante, anche se tutti appartenenti alla stessa lista e, pertanto, tutti appartenenti alla maggioranza consiliare;

- il Consiglio comunale di Gussola ha eletto i propri rappresentanti nel numero, pari a n. 8 rappresentanti elettivi, complessivamente spettante, anche se tutti appartenenti alla stessa lista e, pertanto, tutti appartenenti alla maggioranza consiliare;

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione C.U. n. 13 in seduta odierna del 21/06/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: «*Rinnovo del Consiglio dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" a seguito delle consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2024 per l'elezione diretta dei Sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali di Gussola e Torricella del Pizzo. Convalida dell'elezione dei rappresentanti dei Consigli comunali di Gussola e Torricella del Pizzo nel Consiglio dell'Unione (a norma degli articoli 14 e 18, comma 2, dello Statuto dell'Unione).*»;

### VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*», e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato «*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*», e successive modifiche ed integrazioni;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR. 14 DEL 21/06/2024

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.*”;

- la Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 19, recante “*Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali*”, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2011, n. 22, recante «*Disposizioni per l’attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’art. 9-ter della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” - Collegato 2012.*», tuttora in vigore;

- il Regolamento Regionale 27 luglio 2009, n. 2, rubricato “*Contributi alle unioni di comuni lombarde in attuazione dell’articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali).*”, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Regionale 27 gennaio 2016 - n. 2, recante “*Modifiche al regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell’articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali)»*”;

- il Regolamento Regionale 13 marzo 2019, n. 4, recante «*Modifiche agli articoli 2, 5, 11, 18 e 22, nonché all’allegato B del Reg. reg. 27 luglio 2009, n. 2 “Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell’articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali).*»;

- la D.G.R. 27 marzo 2015, n. X/3304, rubricata «*Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell’art. 20bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 “Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali” e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione (di concerto con l’Assessore Garavaglia).*»;

- la Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15, rubricata “*Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali.*”;

- la Legge Regionale 27 novembre 2020, n. 22, rubricata “*Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020.*”;

- lo Statuto dell’Unione dei Comuni Lombarda “TERRAE FLUMINIS”, nel testo vigente approvato con la citata deliberazione C.U. n. 6 del 27/03/2024, esecutiva ai sensi di legge;

**RICHIAMATI** i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa, di cui all’art. 1, comma 1, della citata Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

**RICHIAMATO** l’art. 32 (*Unione di comuni*), commi 3 e 4, del T.U.E.L., a norma del quale:

- gli organi dell’unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e ad essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti;

- il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell’esecutivo dei comuni associati;

- il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai

singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune;

- l'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione;

- lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti;

**RICHIAMATE**, in tema di *“Unioni di comuni lombarde e gestione associata di funzioni e servizi comunali”*, le disposizioni di cui agli artt. da 16 a 21 della sopracitata L.R. n. 19/2008 e s.m.i., che, al Titolo III, individua le caratteristiche necessarie per la costituzione di unioni di comuni lombarde;

**DATO ATTO** che, a norma dell'art. 18 (*Unioni di comuni lombarde*), commi 5, 6 e 7, della citata L.R. n. 19/2008 e s.m.i.:

- sono organi dell'unione il presidente, la giunta e il consiglio e sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti;

- il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati;

- il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune. Gli statuti delle unioni possono prevedere che, oltre ai componenti elettivi di cui al precedente periodo, i sindaci dei comuni associati siano membri di diritto del consiglio dell'unione. Le sedute del consiglio dell'unione sono pubbliche;

- lo statuto individua i poteri degli organi dell'unione, in quanto compatibili e idonei all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi trasferiti all'unione, sulla base della disciplina statale degli organi dei comuni;

- la cessazione dalla carica nel proprio comune comporta l'immediata decadenza dalla carica nell'unione;

**RICHIAMATO** l'art. 11 (*Gli organi di governo*) dello Statuto dell'Unione *“TERRAE FLUMINIS”*, a tenore del quale:

- gli organi di governo dell'Unione, formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei Comuni associati, sono il Consiglio, la Giunta ed il Presidente (comma 1);

- essi costituiscono, nel loro complesso, il governo dell'Unione, di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dallo Statuto, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente (comma 2);

- l'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica per altra causa degli organi elettivi o dei loro singoli componenti e la loro costituzione sono regolate dalla legge e dalle norme dello Statuto (comma 3);

- gli organi di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni partecipanti e sono, quindi, soggetti a rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo, salvo quanto disposto dall'art. 29 dello Statuto in merito alla durata del mandato del Presidente dell'Unione. Nel caso di elezioni amministrative temporalmente differenziate, si provvede al rinnovo dei rappresentati dei soli Comuni interessati alle elezioni (comma 4);

- in tutti casi di rinnovo, i Sindaci eletti entrano immediatamente in carica anche negli organi dell'Unione (comma 5);

- al Presidente, agli Assessori ed ai Consiglieri non è riconosciuta alcuna retribuzione,

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR. 14 DEL 21/06/2024

gettone, indennità o emolumento di qualsiasi genere, fermo restando quanto ad essi spettante in qualità di amministratori dei rispettivi Comuni. Permane il diritto a fruire, se spettanti, di permessi, di licenze, di rimborsi di spese documentate, di rimborsi chilometrici a fronte di missioni autorizzate e di ogni altra tutela dovuta ai componenti degli organi delle Unioni, in base alla vigente normativa statale (comma 6);

**VISTO** l'art. 27 (*Composizione della Giunta*) dello Statuto, a norma del quale:

- la Giunta dell'Unione è composta da 5 membri. Sono componenti della Giunta dell'Unione i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione, che ne sono membri di diritto - o, in caso di impedimento temporaneo, i rispettivi Vicesindaci -, 2 componenti dell'esecutivo del Comune di Gussola e 1 componente dell'esecutivo del Comune di Torricella del Pizzo, purché componenti dei rispettivi Consigli Comunali, ed è presieduta dal Presidente dell'Unione (comma 1);

- la cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Assessore nel Comune di provenienza determina la contestuale decadenza dall'ufficio di componente della Giunta dell'Unione. In caso di cessazione dalla carica di Sindaco, le funzioni sono svolte dal Vicesindaco, fino al rinnovo del Consiglio Comunale (comma 2);

**RICHIAMATO** l'art. 29 dello Statuto, disciplinante le funzioni del Presidente dell'Unione;

**VISTO** l'art. 30 (*Il Vicepresidente*) dello Statuto, in virtù del quale:

- il Vicepresidente, scelto dal Presidente fra i componenti della Giunta, coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge (comma 1);

- in caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vicepresidente, le funzioni di Presidente sono assunte dall'Assessore più anziano di età (comma 2);

**VISTO** l'art. 31 (*Nomina e surrogazione del Presidente*) dello Statuto, a norma del quale:

- a seguito dell'avvenuto insediamento del Consiglio dell'Unione, i Sindaci dei Comuni ad essa appartenenti assumono, a turno, la carica di Presidente dell'Unione, per una durata di due anni, tenendo conto anche dei mandati amministrativi successivi, nel seguente ordine: Gussola, Torricella del Pizzo (comma 1);

- la cessazione, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco nel Comune di provenienza, determina la contestuale decadenza dall'ufficio di Presidente dell'Unione. In tal caso, si procede, secondo il criterio sopra indicato, all'individuazione del nuovo Presidente, il quale assume l'incarico per il proprio turno biennale (comma 2);

- nella prima seduta utile successiva all'insediamento del nuovo Consiglio ed all'individuazione del Presidente dell'Unione, questo dà comunicazione al Consiglio stesso della composizione della Giunta, del Vicepresidente nominato, nonché delle deleghe e funzioni attribuite a ciascun membro della Giunta (comma 4);

**RICHIAMATO**, infine, l'art. 18, comma 3, dello Statuto, il quale testualmente recita: "*Valgono, per i componenti degli organi dell'Unione, le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti nell'ordinamento delle autonomie locali e dalla legge nazionale.*";

**VISTE E RICHIAMATE**, al riguardo, le disposizioni dettate:

- dal Capo II, rubricato "*Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità*", del Titolo III della Parte Prima del T.U.E.L.;

- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, rubricato "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*";

- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di*

*inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*”, e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO**, pertanto, che, sulla base delle disposizioni di legge e statutarie sopra richiamate, occorre individuare il nuovo Presidente dell'Unione dei Comuni Lombarda “TERRAE FLUMINIS” per il biennio 2024/2026, quale atto prodromico:

- alla nomina della nuova Giunta e del Vicepresidente dell'Unione per il biennio 2024/2026;

- alla comunicazione, da effettuarsi a cura del Presidente nella prima seduta utile successiva all'insediamento del nuovo Consiglio, della composizione della Giunta, del Vicepresidente nominato, nonché delle deleghe e funzioni attribuite a ciascun membro della Giunta;

**RILEVATO** che, a norma dei pluricitati artt. 11, comma 4, e 31, comma 1, dello Statuto, la presidenza dell'Unione dei Comuni Lombarda “TERRAE FLUMINIS” per il biennio 2024/2026 spetta al Sindaco del Comune di Gussola;

**UDITA** la proposta di cui al presente punto all'ordine del giorno;

**UDITI** i vari interventi, come da registrazione digitale integralmente acquisita agli atti dell'ufficio segreteria, che qui si intende riprodotta evitandone la trascrizione;

**ACQUISITO**, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e degli artt. 12, comma 7, e 37 dello Statuto dell'Unione, il parere favorevole espresso dal Segretario dell'Unione, sotto il profilo della regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

**RITENUTO** che il presente atto, per sua natura, non necessiti della preventiva acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta riflessi, diretti e indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

**CON VOTI** favorevoli n. 9 (Stefano Belli Franzini, Sabrina Depietri, Anna Caterina Quarenghi, Lara Carboni, Matteo Sanfelici, Renato Ottoni, Ilenia Cominotti, Gian Carla Bosoni, Doris Bia), contrari n. 3 (Alessandro Farina, Giacomo Marchetti, Mirko Contini), astenuti nessuno, legalmente espressi, per alzata di mano, dal Presidente e dai n. 11 (undici) Consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1) **DI DARE ATTO** che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI INDIVIDUARE**, a norma degli articoli 11, comma 4, e 31, comma 1, dello Statuto dell'Unione, quale **Presidente dell'Unione dei Comuni Lombarda “TERRAE FLUMINIS” per il biennio 2024/2026** il Sindaco *pro tempore* del Comune di Gussola, sig. **Stefano BELLI FRANZINI**;

3) **DI DARE ATTO** che, con idoneo, successivo provvedimento riservato alla competenza del nuovo Presidente dell'Unione, sarà nominata la Giunta dell'Unione e, fra i componenti del rinnovato organo esecutivo, il Vicepresidente dell'Unione, e saranno dallo stesso Presidente attribuite le deleghe e le funzioni a ciascun membro della Giunta dell'Unione;

4) **DI DARE ATTO** che il qui individuato Presidente risulta in possesso dei requisiti di legge e statuari per ricoprire la carica di presidente di unione di comuni ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;

5) **DI FAR CONSTARE** che, nella prima seduta utile successiva all'insediamento del nuovo Consiglio e all'individuazione del Presidente dell'Unione, questo darà comunicazione al Consiglio stesso della composizione della Giunta, del Vicepresidente nominato, nonché delle deleghe e funzioni attribuite a ciascun membro della Giunta;

6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio *on line*, nel sito internet istituzionale dell'Unione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 32, comma 4, primo capoverso, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 32, commi 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e dell'art. 12, comma 8, dello Statuto dell'Unione;

7) **DI ASSolvere** agli obblighi prescritti, in materia di trasparenza, dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., attraverso la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Unione - sottosezione di primo livello "Organizzazione" - sottosezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo";

8) **DI DISPORRE:**

a) la trasmissione del qui adottato provvedimento, entro trenta giorni dalla data di approvazione del medesimo, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni, tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo [entilocali\\_montagna@pec.regione.lombardia.it](mailto:entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it);

b) l'inserimento della presente deliberazione nell'apposito applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione Lombardia e destinato alle "Gestioni Associate", ai sensi dell'art. 20-*bis* della L.R. n. 19/2008, della D.G.R. n. 3304 del 27/03/2015 e successivi provvedimenti attuativi;

Successivamente

### IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

valutata l'urgenza di provvedere in merito, imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento di individuazione del nuovo Presidente dell'Unione,

**DOPO** separata ed autonoma votazione, espressa in forma palese,

**CON VOTI** favorevoli n. 9 (Stefano Belli Franzini, Sabrina Depietri, Anna Caterina Quarenghi, Lara Carboni, Matteo Sanfelici, Renato Ottoni, Ilenia Cominotti, Gian Carla Bosoni, Doris Bia), contrari n. 3 (Alessandro Farina, Giacomo Marchetti, Mirko Contini), astenuti nessuno, legalmente espressi, per alzata di mano, dal Presidente e dai n. 11 (undici) Consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

**UNIONE TERRAE FLUMINIS**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Delibera nr. **14**      Data Delibera **21/06/2024**

---

**OGGETTO**

INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "TERRAE FLUMINIS" PER IL BIENNIO 2024/2026 (A NORMA DELL'ARTICOLO 31, COMMA 1, DELLO STATUTO DELL'UNIONE).

---

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

---

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	<p>Per quanto concerne la <b>REGOLARITA' TECNICA</b> esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <hr/> <p>Data    21/06/2024</p> <p style="text-align: right;">F.to Candela Sabina</p>
<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</b>	<p>Per quanto concerne la <b>REGOLARITA' CONTABILE</b> esprime parere :</p> <hr/> <p>Data</p>

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

*F.to SIG. BELLI FRANZINI STEFANO*

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

*F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA*

---

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **01/07/2024** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 01/07/2024

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

*F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA*

---

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 01/07/2024

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

*DOTT.SSA CANDELA SABINA*

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **21/06/2024 00:00:00**

Data 11/07/2024

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

*F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA*

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **11/07/2024**

Data 11/07/2024

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

*F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA*

---